

NUOVO PATTO PER LA PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Sono nato per

"Sedimentare" nuovi linguaggi e nuove pratiche partecipative fra operatori della PA, soggetti di terzo settore e comunità locale, e per arrivare alla programmazione del 2015 (PdZ) con nuove proposte operative.

Nato nel: 2013

A: Unione Terre d'Argine, Carpi (MO)

Trasformazioni // cosa c'è di nuovo

Consapevolezza programmatrice (tavoli del PdZ come luoghi partecipati) // Competenze e saperi (operatori e volontari) // Ripensamento cultura dei servizi // Coinvolgimento delle comunità territoriali.

Peso

La ricaduta del processo sulla programmazione locale è sull'intero sistema dei tavoli.

Metodi e strumenti

Formazione laboratoriale // Open Space Technology.

Statura // chi abbiamo coinvolto

Cabina di regia ristretta: 10

Unione Comuni // Ufficio di Piano // Terzo Settore.

Cabina di regia allargata: 19

Unione Comuni // Ufficio di Piano // Ausl-Aosp // Terzo Settore.


Persone coinvolte nell'attuazione del progetto:

- Amministrazione: Dirigenti // Operatori
- Ausl/Aosp: Dirigenti // Operatori
- Terzo settore: Dirigenti // Operatori

Segni particolari

Welfare generativo e Innovazione sociale: innovazione di saperi e pratiche per costruire reti reali, consapevoli e "de-istituzionalizzate" a supporto della programmazione locale.





NUOVO PATTO PER LA PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Unione Terre d'Argine, Carpi (MO)

“Il progetto può essere visto come un tentativo “riuscito” di rinominare i problemi e di tendere all’uscita dal circuito dei soliti noti.”

L'esigenza di promuovere un percorso formativo e al tempo stesso “critico” del precedente modello di PdZ, su un tema grande come un Patto sulla partecipazione, prende le mosse da una lettura congiunta condotta tra operatori istituzionali e Amministratori del contesto socio-culturale del territorio: emerge una rappresentazione di un terzo settore forte, altamente pro-attivo ma non pienamente consapevole della propria potenzialità progettuale, ma anche la scarsa identità comune dei singoli Servizi comunali dell'Unione e la difficoltà di immaginare orizzonti comuni con il “fuori” (i semplici cittadini) dando voce anche al sapere esperienziale dei mondi della vita quotidiana.

Si tratta, quindi, di un percorso formativo, cresciuto dalla riflessione a più livelli sull'utilità di condividere i principi guida del Community Lab con tutti i soggetti coinvolti nei piani di zona al fine di preparare il terreno alla programmazione del 2015 con nuove proposte operative per la rielaborazione di nuovi tavoli di lavoro (e dei relativi oggetti, obiettivi, progettualità).

Il progetto dimostra una importante acquisizione in termini di vision, “di proiettarsi verso”: in questo senso può essere visto come un tentativo “riuscito” di rinominare i problemi e di tendere all’uscita dal circuito dei soliti noti.



Contatti:

Barbara Papotti, Responsabile Ufficio di Piano (Unione dei Comuni Terre d'Argine):
E-mail: barbara.papotti@terredargine.it
Tel: 059 649638



Unione
delle
**Terre
d'argine**



Community Lab
Metodologie per innovare
la Pubblica Amministrazione
e agire processi collettivi

**Aggiungi un posto al tavolo
18 dicembre 2015**